

# ANNALI

DEL

## MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE

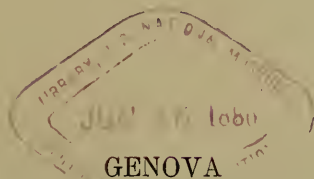
DI GENOVA

PUBBLICATI PER CURA

DI

G. PORIA E R. GESTRO

—  
VOLUME XVIII. - 1882-83  
—



TIPOGRAFIA DEL R. ISTITUTO SORDO-MUTI

1883

# LE CROCIERE DELL' YACHT « CORSARO »

DEL CAPITANO ARMATORE

ENRICO D' ALBERTIS

---

IV.

## IMENOTTERI

per G. GRIBODO

---

La fauna imenotterologica delle isole di Madera e delle Canarie non fu finora oggetto di alcun esteso e speciale lavoro: per quanto a me consta ne scrissero, ma molto succintamente, il Brullé (1) ed il Walker (2); diversi altri autori pubblicarono in qualche loro opera talune specie proprie di quelle isole, oppure indicarono la presenza in esse di altre già note (3): ma il numero di tali specie è finora assai ristretto, e la fauna imenotterologica di quelle località può dirsi quasi sconosciuta: ogni contribuzione perciò, per quanto piccola sia, riesce sempre interessante. I pochi materiali d'altronde che, malgrado l'estrema brevità del tempo e la poco propizia stagione, l'egregio naturalista sig. Leonardo Fea, imbarcato sull'Yacht « Corsaro », seppe raccogliere, presentano, a parer mio, una certa importanza perchè

(1) Webb et Berthelot. — Animaux articulés recueillis aux Iles Canaries. Insectes, par Brullé.

(2) Walker. — *Agriotypus armatus* descends under the surface of the water: Notes on some Insects of Teneriffe.

(3) Scrissero pure sugli insetti delle Canarie e di Madera Bory de S. Vincent, Heer, Christy, Wollaston: io non conosco questi lavori, ma, da quanto mi risulta, non si parla in essi degli Imenotteri.

valgono a viemeglio dimostrare la realtà di un carattere particolarissimo della fauna imenotterologica di quelle isole; carattere affatto contrario ad uno della fauna della vicina Africa. Tal carattere sta nell'abbondanza sia di specie che di esemplari del genere *Bombus* nelle isole in questione. Infatti sopra tredici specie raccolte nella crociera del « Corsaro » ben due appartengono a questo genere, e sono rappresentate da non meno di nove esemplari, cioè da quasi un quinto del totale dei raccolti. Per altra parte tutti sanno quanto sia povera riguardo a questo genere la fauna africana; ed anzi, a parlare più esattamente, il genere *Bombus* manca affatto alla vera fauna africana, poichè non ne troviamo che pochi e rari rappresentanti in quelle regioni dell'Africa (1) in cui predomina assolutamente la fauna europea; altrove esso manca completamente. In quest'esclusione l'Africa ha compagna la regione Australiana (Nuova Olanda, Papuasìa, Molucche, Timor, Celebes) e la Nuova Zelanda, dove, a quanto mi risulta, il genere *Bombus* non fu ancora trovato (2). Tutte le altre parti del mondo, tanto tropicali che temperate o polari sono riccamente fornite di specie di questo genere, e di regola gli esemplari si presentano assai numerosi. Questi fatti, quando risultino ben provati, hanno una grande importanza; e costituiscono preziosi materiali per quel principalissimo ramo della zoologia, che è lo studio della distribuzione geografica delle forme animali.

### 1. *Apis mellifica*, LINN.

*Apis mellifica*, Auct. omn.

Tre esemplari di operaie vennero raccolti a Madera.

(1) Littorale algerino e tunisino.

(2) Nulla posso dire al riguardo per le infinite isole della Micronesia e Polinesia, ancora affatto inesplorate: probabilmente l'esclusione si estende alle Filippine.

## 2. *Bombus ruderatus*, FABR.

*Apis ruderata*, Fabr., Ent. Syst., vol. II, pag. 317. 10.

*Bombus ruderatus*, Fabr., Syst. Piezat., pag. 344. 6.

» *hortorum*, Plures Auct.

Poche specie furono oggetto di tante contestazioni in questi ultimi anni quanto quelle del genere *Bombus*, e fra le altre questa specialmente: molti entomologi vollero considerarla come identica al *B. hortorum*, altri continuano a ritenerla distinta: io allo stato delle cose penso che solo l'allevamento di diverse colonie potrà risolvere definitivamente la questione. Vedo però con piacere adottata da ormai tutti gli entomologi la mia opinione sull'identità con questa specie del *B. ligusticus*, Spin.

Un esemplare maschio, e quattro operaie vennero raccolti a Madera.

## 3. *Bombus soroensis*, FABR.

*Apis soroensis*, Fabr., Ent. Syst., vol. II, pag. 318. 12.

*Bombus soroensis*, Fabr., Syst. Piezat., pag. 345. 10.

» » Schmied., Apid. Europ., pag. 366. 33.

Una femmina e tre operaie furono raccolte a Teneriffa.

## 4. *Anthophora 4-fasciata*, DE VILL.

*Apis quadrifasciata*, De Vill. Entom., vol. III, pag. 319. 90.

» *nidulans*, Fabr., Ent. Syst., vol. II, pag. 330. 72.

Venne raccolta una femmina a Teneriffa.

## 5. *Anthophora Maderae*, SICH.

*Anthophora Maderae*, Sichel, Reise d. Freg. Novara. Zool., v. II, p. 152.

Non meno di diciotto furono gli esemplari di questa specie che il sig. Fea raccolse a Madera; di essi dodici son maschi,

solo sei le femmine. Il vederne tanti esemplari ha fermato su di essa la mia attenzione, soprattutto scorgendovi diverse variazioni nella colorazione: questa in taluni esemplari (specialmente maschi) va facendosi via via più chiara, finchè diviene quasi bianca ed identica perciò a quella dell'*A. quadrifasciata*. Naturalmente a prima vista fui da questo fatto indotto a trovar viemeglio dimostrata l'asserzione del Dott. Dours (accettata dalla maggioranza degli entomologi e da me stesso pure) sull'identità di questa specie coll'*A. quadrifasciata*, della quale non sarebbe che una varietà locale: ma un più attento esame mi faceva notare alcuni caratteri (che non risultano nella diagnosi del D.<sup>r</sup> Sichel) i quali mi obbligavano a ricredermi affatto da tale opinione.

Principale fra questi caratteri è la natura della pelurie nelle fascie marginali dei segmenti dell'addome: questa pelurie nella *quadrifasciata* è brevissima, e, per così dire, incollata sul tegumento: essa è quasi foggiate a mo' di squame: nella *Maderae* invece (specialmente nei maschi) è molto più lunga, semieretta ed ha la forma di veri peli. Questa differenza nella natura dei peli, non presentando mai alcuna variabilità, è a mio parere un carattere avente valore specifico nel senso che ormai tutti danno a questa parola. Se a ciò si aggiunga che la pelurie toracica dei maschi è nella *Maderae* assai più lunga che nella *quadrifasciata*; che invece nelle femmine essa è più breve e più vellutata; che in queste il primo segmento è (nella *Maderae*) proporzionalmente più largo, per cui l'addome riesce più quadrato alla base: che inoltre su questo segmento non trovasi mai alla base e sui fianchi la pelurie più chiara e più grossa che si vede nella *quadrifasciata*, ma invece è sempre oscurissima e fina, io credo che si possa concludere essere la *Maderae* una vera e ben distinta specie.

## 6. *Megachile centuncularis*, LINN.

*Apis centuncularis*, Linn., Faun. Suec. 1687

Un esemplare maschio venne raccolto a Madera.

7. *Halictus villosulus*, KIRBY.

*Melitta villosula*, Kirby, Monogr. Apum Angl., vol. II, pag. 62. 21.

Sei esemplari maschi furono raccolti a Madera; altri tre, pure maschi, a Teneriffa.

8. *Halictus*, n. sp.?

Questa specie rappresentata disgraziatamente da un solo esemplare femmina (stato trovato a Teneriffa ai 10 d'Agosto) è affinissima all'*H. sexcinctus*, specie comune e sparsa per tutta l'Europa: ne differisce per la statura assai minore (soli 10 millimetri circa), per la punteggiatura più fitta e più regolare, per il colore bianco o grigiastro dei peli, e soprattutto per la scultura del metatorace: questo nella sua superficie superiore orizzontale è uniformemente e regolarmente ricoperto da un fittissimo e finissimo reticolato di rughe sottili, per cui appare come fittamente e regolarmente punteggiato-coriaceo; le due marginature laterali oblique che limitano questa superficie orizzontale, dandole la figura di un triangolo, sono assai poco indicate: inoltre la superficie posteriore verticale del metatorace è piuttosto larga, quadrata, non limitata da alcun orlo, irregolarmente punteggiato-rugulosa subcoriacea; non presenta cioè le rughe quasi regolari, foggiate a mo' di tante elissi concentriche, che si notano nella *sexcincta*. Per queste ragioni non credo che si possa ritenere l'esemplare in questione per una varietà del *sexcinctus*, quantunque in tutti gli altri caratteri vi sia concordanza. Diverse altre specie gli sono pure affini, ad esempio il *quadricinctus*, il *patellimanus*, il *rubicundus*: ma i sovraenunciati caratteri indicano, che pure da queste è differente; dalle due ultime poi si distingue subito pel color bruno-nero delle gambe, che sono invece nelle altre di color testaceo molto chiaro e vivace.

Non è possibile al giorno d'oggi dichiarare, recisamente, nuova

una specie in questo intricatissimo genere, se essa non presenta qualche carattere spiccatissimo: e ciò tanto più quando se ne conosca un solo esemplare: mi limito perciò ad accennarla all'attenzione di quelli imenotterologi che si occupassero specialmente e di proposito di questo genere.

9. **Halictus morio**, FABR.

**Hylaeus morio**, Fabr., Ent. Syst., vol. II, pag. 306. 16.

Raccolti un maschio ed una femmina a Madera.

10. **Odynerus ochlerus**, SAUSS.

**Odynerus ochlerus**, Sauss. Monogr. d. Guep. Sol., 131. 11.

Un maschio ed una femmina furono presi a Madera.

11. **Psammophila viatica**, LINN.

**Sphex viatica**, Linn., Faun. Suec. n. 1651.

Quattro esemplari, femmine, raccolti a Madera.

12. **Psammophila Madeirae**, DAHLB.

**Psammophila Madeirae**, Dahlb., Hymen. Europ., vol. I, pag. 21.

Di questa specie furono raccolte quattro femmine e due maschi all'Isola di Teneriffa.

13. **Chrysis ignita**, LINN. var.

**Chrysis ignita**, Linn., Syst. Nat., vol. II, pag. 947. 1.

Un interessantissimo esemplare di questa proteiforme specie venne raccolto all'isola di Madera. Questo esemplare costituisce

una varietà così spiccata per la singolare scultura dell' addome che mi lasciò molto tempo il dubbio che potesse appartenere a specie diversa: per dare un' idea della scultura di quest' addome si potrebbe assai bene prendere ad esempio la *C. inaequalis*: tutti tre i segmenti son forniti di una carena centrale ben distinta e rilevata; ai lati di questa la superficie del terzo segmento è alquanto depressa; la punteggiatura è grossa, profonda e regolare sul secondo segmento; sul terzo poi è più fitta ed assai più fina che sul secondo, ma molto più densa e più grossolana che nelle *ignitae* tipiche: in tutti gli altri caratteri concorda con queste. Un esemplare identico a questo ho ricevuto dal signor Abeille, proveniente da Marsiglia. Sarebbe desiderabile che numerosi altri esemplari, raccolti nella medesima località, venissero a stabilire in modo più certo la parentela di queste due forme, che si presentano così diverse.

Torino, 30 Marzo 1883.

---